

G. Airolì, Spino d'Adda L. 100, per preghiere - E Bellino: Varese L. 50 - Borgonovo L. 300 per un triduo a S. Girolamo per infermo - G. Nava, Olginate L. 50 - N. N. Somasca per i novizi L. 1000 - E. Galli Lavagnolo, Crescenza, L. 100 - N. N. Somasca L. 500 - Casiraghi Missaglia L. 200 - G. Airolì, Spino d'Adda L. 100 - M. Villa, Oreno L. 200 - Famiglia Simonini, Brescia, L. 1500 per ottenuta guarigione - A. De Rocco, Forno di Canale, L. 200 - N. N. Somasca L. 500 - N. N. Calolzio L. 100

A mezzo sig. Gatti (Vaiano) L. 1000 dalla famiglia Brumana di Como, per preghiere dei novizi, L. 200 dalla sig. Giov. Brumana (Como) per una S. Messa, L. 50 dalla sig. Angela Bombelli di Vaiano per ottenuta guarigione - Riva L. 100 per preghiere - N. N. Somasca L. 1000 per preghiere dei Novizi

Dominioni Angela ved. Romanò, Como, L. 100 per il nuovo Tempio - C. Guala, Bandita, L. 25 per gr. ric - A mezzo Signor Gatti di Vaiano: S. Colombi di S. Giorgio L. 1000 per due SS. Messe e preghiere dei Novizi; D. Brambilla di S. Giorgio, L. 100 per preghiere; A. Alchieri ved. Mizzotti di Vaiano, L. 100; fam. Bertoni di Milano L. 500, invocando preci per necessità di famiglia - Rettore Collegio S. Francesco, Rapallo, L. 1000 per preghiere dei Novizi - M. Bollani Nesi, Erba L. 50 - Dott. F. Garola, Milano, L. 250 - E. Botti, Calolzio, L. 100 - N. N. L. 200 - N. N. L. 500 per preghiere dei Novizi - N. N. L. 10.000 per ricevere una grazia.

## ECO DELLA FESTA DI S. GIROLAMO

Anche a Vaiano Cremasco il nostro Santo è stato onorato il giorno 8 febbraio; per lo zelo sempre ardente del nostro Aggregato sig. Gatti è stata celebrata una S. Messa, a cui intervennero numerosi devoti, che si accostarono anche ai SS. Sacramenti. Peccato che la popolazione non sia stata preavvisata opportunamente, altrimenti ci sarebbe stato molto maggior concorso... S. Girolamo però saprà premiare ugualmente la buona e generosa volontà di chi, anche con sacrificio, lo voleva onorare più degnamente.

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri Sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

## Sotto la protezione di S. Girolamo

Pigazzini Annunziata di Amedeo da Villa d'Adda di anni 3 ebbe un tumore maligno alla gola. Il medico disse che si trattava di male gravissimo ed occorreva tentare l'operazione. Ma i genitori misero tutto nelle mani di S. Girolamo, pregando con tanta fiducia, che in breve si videro la loro figliuola perfettamente guarita. Il 6 luglio 1945 vennero a portare una tabella votiva in ringraziamento e testimonianza della grazia ricevuta.

Il piccolo Massimo Chiappa di Roberto, da Bonacina, di 3 anni, era in estremo pericolo per bronco - polmonite. I buoni genitori tanto devoti di S. Girolamo si rivolsero alla sua potente intercessione ed ebbero presto la gioia di riavere sano e salvo il loro bambino.

La giovane Canali Giuseppina d'anni 22 da Valmadrera soffriva e deperiva da vario tempo per abbassamento di stomaco. Stufa di tante cure e spese risultate inutili, fece ricorso a S. Girolamo con grande fervore e fiducia e ben presto fu consolata ed esaudita pienamente con una completa guarigione.

Viscardi Giuseppe da Camparada fu colpito da bronco - polmonite che poi degenerò in tubercolosi. Dopo varie cure, visto che non migliorava, si rivolse con tutta la sua fede all'intercessione di S. Girolamo, si fece segnare con la Reliquia e guarì perfettamente con meraviglia degli stessi medici curanti.

A VELLETRI - Il giorno 6 di gennaio alla presenza dell'Eminentissimo Cardinale Micara, del Rev.mo P. Generale dei Somaschi, fu inaugurato un orfanatrofio.

Nella circostanza l'on. Egilberto Martire, ha tenuto una brillante conferenza, esaltando la missione sublime di S. Girolamo e dei Padri Somaschi.

Autorizzazione P. B. 23-X-1945  
Con approvazione ecclesiastica  
P. C. Tagliaferro - Direttore responsabile.  
Tip. Fratelli Pozzoni - Aprile 1947 - Cisano B.

## Il Santuario di S. Girolamo Emiliani

PERIODICO MENSILE  
dell'ORDINE e dei COOPERATORI SOMASCHI

Direzione e Amministrazione: SOMASCA DI VERCURAGO (Provincia di Bergamo)

Abbonamento annuo: ITALIA L. 50 - ESTERO L. 100 Sost. L. 80 - Num. sep. L. 5

Spedizione in abbonamento postale Conto Corrente Postale 17/143

Sommario: Beatificazione di S. Girolamo Emiliani - Nuovi trionfi di Maria SS. a Somasca - Festa votiva di S. Girolamo - Radas - Piccola Cronaca - Breve vita di S. Girolamo Emiliani - Gli operai a S. Girolamo - Somasca! Onoranze ad una grande anima - Compera e leggi - Pellegrinaggi al Santuario - Incudine e martello - Sotto la protezione di S. Girolamo - Offerte - Borse di studio.



## Beatificazione di S. Girolamo Emiliani

Col prossimo mese di settembre s'inizierà la celebrazione di un avvenimento storico di grande importanza e di lieto auspicio per l'Ordine dei PP. Somaschi: cominceranno i festeggiamenti per la Beatificazione di Girolamo Emiliani, ufficialmente proclamata con Breve Apostolico dal Pontefice Benedetto XIV il 22 settembre del 1747 e solennemente celebrata nella Basilica Vaticana il 29 settembre dello stesso anno.

Somasca e tutta la Valle di S. Martino, che giustamente si onorano di conservare le gloriose e venerate Spoglie del Santo, con esultanza e fervore di fede si apprestano a commemorare il secondo centenario della fausta ricorrenza. E con ragione, poichè qui, più che altrove, rifusero le virtù eroiche di Girolamo, il quale, prodigando con ammirabile slancio e ar-

dente spirito di abnegazione le sue cure amorevoli per i tanti bisogni e materiali e morali, specialmente dei suoi cari orfanelli, durante l'infierir della peste, cadeva sulla breccia, vittima della sua prodigiosa e inesauribile carità l'8 febbraio del 1537. Ma col suo tramonto mortale non si esauriva l'opera gloriosa del Santo: ereditata dai Figli suoi, i Padri Somaschi, e benedetta da Dio, continua ininterrotta anche ai nostri giorni attraverso le molteplici attività di numerose istituzioni a vantaggio particolarmente della gioventù, oggi più che mai bisognosa di assistenza spirituale e morale di fronte ai pericoli sempre più numerosi, derivanti dallo spaventoso dilagare della corruzione, dell'odio, della menzogna e di ideologie le più disparate e nefaste, che minaccerebbero di travolgere i principi stessi del Cristianesimo,

se non fossero a loro sicura salvaguardia le parole eterne, infallibili del Divin Maestro: - *et portae inferi non praevalerunt.* -

Ed oggi che un risveglio di nuove energie pervade l'Ordine dei PP. Somaschi e fa in esso presagire giorni migliori di attività e progresso, voglia il Signore che la ricorrenza centenaria della Beatifi-

cazione di Girolamo Emiliani accresca fervore di preghiera e di sacrificio nei Figli suoi e segni nell'esercizio del loro apostolato nuovi trionfi dell'amore di Dio e della Vergine Benedetta, Mediatrix di tutte le grazie, sotto la cui protezione nacque, crebbe e vivrà l'Ordine dei PP. Somaschi sulle orme luminose del suo Santo Fondatore.

## Nuovi trionfi di Maria SS.

«■■■■■» A SOMASCA «■■■■■»

La maturità e l'efficienza della parrocchia di Somasca hanno avuto, il 3 e 4 maggio, una conferma stupenda nella conclusione della pia pratica dei cinque primi sabati in onore della Madonna. Tutti i buoni parrocchiani hanno risposto con un'adesione viva e sentita alla chiamata del Padre Parroco, che nel nome di Maria li aveva invitati.

Già le SS. Messe, tanto del sabato quanto della domenica, erano state frequentatissime; la S. Messa della Comunione generale vide il popolo di Somasca stretto e unito attorno al Parroco che ne vive le gioie, i dolori, le vicende di tutti, padre dei miseri e maestro del buon consiglio, il quale al Vangelo metteva «la giornata» nel quadro non solo della liturgia, ma anche della natura, che, risvegliata dal soffio della primavera, si univa ai cuori esultanti nell'inno della rinascita.

Ma il trionfo della Madonna non doveva essere solo nei cuori; i buoni Somaschesi l'hanno voluto esternare, perchè la giornata del 4 maggio doveva essere segnata a caratteri d'oro nella storia religiosa di Somasca.

La bellezza del cielo serale si era offuscata per nubi minacciose; ma la processione, dopo il canto solenne dei vesperi, al primo calare

delle tenebre, ebbe luogo ugualmente, e la bella statua della Madonna Immacolata, in un trono di fiori, ingegnosamente illuminata, sorretta da umili ma forti braccia, uscì dalla chiesa tra gli inni del popolo esultante ed i concerti della Banda musicale, percorse le vie (addobbate di festoni ed ornate di fiori e di luci a svariati colori) del villaggio montano, che ormai è tutto di Maria. Fitte ali di popolo fiancheggiano la processione che si snoda tranquilla nella notte alla luce delle fiaccole. La lunga teoria di luci multicolori, oltre ad essere un insolito spettacolo esterno, è anche un segno di fede tale da rievocare, sia pure in piccolo, le scene e le fiaccolate di Lourdes, di Fatima e di Einsiedeln.

Un' improvvisata graditissima a tutti: l'intervento inaspettato, proprio all'inizio della processione, della Banda musicale di Corte di Calozio, che rese più piena la gioia di tutti (diamo tutta la lode ai nostri bravi giovani che han voluto addossarsi la spesa della bella iniziativa).

La notte scende, il temporale rumoreggia, cadono i primi goccioloni e la processione ha una breve sosta di penosa incertezza; ma sulla folla aleggia lo spirito di S. Girolamo

e la materna protezione di Maria, che ben presto dissipa ogni timore e dà modo di compiere l'intero percorso fino al Convalescenziario, dove tanti cuori gentili e devoti avevano preparato una festosa e filiale accoglienza alla cara Mamma celeste in un trionfo di luci, fiori, addobbi e canti armoniosi e delicati.

Al ritorno in chiesa si esponeva il SS. Sacramento, ed il Padre Parroco con voce gagliarda e giovanile nel discorso di circostanza (ritrasmesso all'esterno della chiesa da un potente altoparlante) trattava a grandi linee i problemi dell'ora, specialmente quello della famiglia, e dava direttive sicure per le basi della famiglia cristiana, che deve essere immagine della Famiglia di Nazareth. Poi scandiva la formola dalla consacrazione al Cuore Immacolato di Maria; la voce potente del Pastore, eco fedele della voce di Maria, si diffonde nella notte per mezzo dell'altoparlante e consacra a Maria tutti i presenti ed anche quei pochi che non vollero essere presenti e quelli che erano forzatamente assenti.

La Benedizione Eucaristica chiuse la giornata indimenticabile di quel popolo che nella fede dei suoi padri ama sinceramente Dio,

la Madonna e S. Girolamo e che vuole il regno di Cristo sulla terra, simbolo e preludio di quello immortale del Cielo.

Voglia la celeste Madre e Regina fecondare tanto seme sparso così a profusione nelle anime, che hanno accolto con amore il suo invito materno. Felici anime, che con una pratica così facile, fidate sulla promessa della Madonna, si sono assicurate la sua potente assistenza, che in punto di morte otterrà loro le grazie necessarie alla salvezza eterna! Tutti però ricordino le parole di Maria: «Bisogna che domandino perdono dei loro peccati e non offendano più Nostro Signore, che è già tanto offeso!». La Madonna manterrà infallibilmente la promessa; tocca a noi fare la parte nostra da buoni figliuoli: con la consacrazione fatta abbiamo dato anima e corpo a Maria; ebbene non diamoli più al demonio col peccato e dimostreremo così di avere ben compreso lo spirito di questa devozione che è di onorare la Madonna col l'evitare l'offesa di Dio, il peccato, col praticare le virtù cristiane ed assicurarci in questo modo il raggiungimento della salvezza eterna dell'anima, che dev'essere l'unico scopo ultimo di qualunque nostra devozione.

### FESTA VOTIVA DI S. GIROLAMO

#### Sabato 19 Luglio

Ore 18 Primi Vesperi solenni

#### Domenica 20 Luglio

Ore 6 Prima S. Messa letta

» 7 S. Messa della Comunione Generale

» 8 S. Messa

» 10 S. Messa solenne con panegirico

» 16 Secondi Vesperi e Benedizione Eucaristica - bacio della Reliquia.

#### Domenica 27 Luglio - Festa di S. Girolamo alla Valletta

Ore 8,30 S. Messa letta

» 9,30 S. Messa cantata con discorso - Benedizione Eucaristica e bacio della Reliquia.

NB. Chi visita la chiesa di Somasca o della Valletta può acquistarsi l'INDULGENZA PLENARIA alle solite condizioni (applicabile ai defunti).

# R A D A S

RADAS? Parola nuova? Sì e no. Sì, per coloro che non vivono il movimento dell'Azione Cattolica; no, per coloro che gustano questa vita di Apostolato nuovo.

Radas vuol dire: **RADUNÒ DIOCESANO ASPIRANTI.**

Questo Radas della Diocesi di Milano del 1° Giugno u. s. fu certamente il pellegrinaggio più bello e simpatico che abbiamo visto quest'anno.

Centinaia e centinaia di ragazzi sono saliti sulla rocca benedetta di San Girolamo per imparare da Lui in una giornata di sole la grande lezione della Campagna 1946-1947 dell'A. C. **«SALVIAMO IL FANCIULLO».**



In mezzo alla turba abbiamo notato l'Assistente Diocesano degli Aspiranti Don Ernesto Castiglioni; il Dott. Tofino Presidente diocesano della Gioventù; il Prof. Franco Carraro Delegato diocesano Aspiranti.

Alle 10,30 tutti ordinati d'innanzi al Santuario della Valletta, dove era stato preparato l'altare, ascoltarono la S. Messa celebrata dal P. Parroco, il quale al Vangelo parlò di S. Girolamo presentandolo come il vero attuatore della grande campagna **«SALVIAMO IL FANCIULLO»**; quindi un Santo laico che si presenta a noi e ci porge la mano e ci indica con sicurezza la strada maestra per ripetere ai tempi nostri il suo gesto magnanimo a pro di tanti e tanti fanciulli senza pane, senza tetto, senza sostegno.

Terminata la S. Messa, durante la quale, nonostante l'ora tarda, parecchi fecero la S. Comunione, salirono sino al castello, dove il Presidente Diocesano s'intrattene con i suoi prediletti Aspiranti, presentando loro un programma di vita sicura.

Era cosa commovente sentire l'entusiasmo che usciva da quei giovani petti per il Papa. Gli alto parlanti portavano giù, giù sino alla valle l'eco soave di questi evviva che tanto contrastano con le calunnie di coloro che senza fondamento insultano il Papa. Ripetiamo anche noi: **«EVVIVA IL PAPA! PER TE COMBATTEREMO ED ANCHE MORIREMO.»**

Tutta la giornata fu piena di gioia e di allegria, i canti e i giochi fecero ottima cornice alla bella natura fiorita.

Verso le 16,30 di nuovo si radunarono nel Santuario per ricevere la benedizione.

E così nel nome del Signore si sugellò questa giornata bella per il nostro Santuario.

Certamente S. Girolamo avrà esultato dal suo glorioso sepolcro nel vedersi circondato da tanti fanciulli che furono la porzione prediletta di tutta la sua vita.

## PICCOLA CRONACA

### Notizie liete.....

**NUOVI SACERDOTI SOMASCHI** - Il 1° Maggio scorso a Treviso riceveva la sublime dignità dal Sacerdozio il nostro Confratello **P. Diego Camia**: - il 31 maggio a Como il novello **Padre Oreste Nebiolo**: - l'8 Giugno a Pescia **P. Giuseppe Mariani**. A tutti e tre porgiamo le nostre fraterne cordialissime felicitazioni con l'augurio di un fecondo e lungo apostolato di bene nelle opere di carità del Padre degli Orfani.

### ..... tristi.

Il nostro Chierico studente del 3° anno di teologia **Mario Grossimi**, colpito da meningite il 6 maggio se ne volava al Cielo, lasciando in pianto noi tutti e la desolata famiglia, che ormai con noi pregustava vicino le gioie della prossima Ordinazione Sacerdotale del caro figliuolo. Adoriamo i disegni misteriosi ma sempre misericordiosi di Dio ed innalziamogli precetti di suffragio per quell'anima buona.

## Breve vita di S. GIROLAMO EMILIANI

XVIII puntata

### In mezzo agli appestati.

Il pietoso Girolamo avrebbe voluto trovarsi al tempo stesso in ogni luogo e aver cento braccia e cento mani per provvedere ai bisogni dei poveri in tutte le occasioni che gli si offrivano: quindi è che, appena sentiva che in qualche luogo il prossimo suo si trovava nella necessità, subito vi accorreva per aiutarlo. Così fece nel 1532, quando si trovava a Brescia, tutto intento ad una sua nuova fondazione: avendo inteso che nel contado di Bergamo morivano di fame e di pestifera infermità innumerevoli persone, specialmente tra contadini, a gran passi, come lo portava l'impeto dello spirito di Dio, fu pronto ad accorrervi e a sacrificarsi in loro aiuto.

La stessa cosa accadde nel 1534. Mentre egli era occupato a dar ordinamento ai suoi orfanelli, si sparse per tutta Milano un'epidemia quasi universale, che riempì di malati tutte le case. Non potè Egli trattenere il suo zelo; ma subito, per placare lo sdegno di Dio, prima di tutto si diede a più severe penitenze ed a più lunghe e fervorose orazioni. Poi, per le strade e per le piazze e più sovente al letto degli infermi, faceva infuocate esortazioni per indurre tutti a pianger i loro peccati ed a mutar vita.

Gran parte del giorno impiegava nel visitare i malati, specialmente i poveri, ch' erano privi di ogni soccorso al corpo e allo spirito. Li assisteva con le sue orazioni, li consolava con le sue parole e li sovveniva con le elemosine che a tal fine gli venivano somministrate: li serviva in tutti i loro bisogni, nessuno escluso. Nè mai mostravasi stanco per alcuna fatica. Molte volte tutta la casa da lui servita era oppressa dal male: ed allora egli suppliva al servizio di tutti. Curava il corpo, ma con più zelo le anime; nè si staccava dalla casa di alcuno finchè non lo vedeva rassegnato alla volontà del Signore. Tutti avrebbero voluto morire nelle sue mani.

Così perseverò fino al cessare del morbo. In premio il buon Dio gli preservò la sua casa di **S. Martino**, dove, sebbene molti furono attaccati dal male, nessuno però vi lasciò la vita.

(continua)

## Gli operai a S. Girolamo

La seconda domenica di maggio abbiamo visto con tanta soddisfazione, tra gli altri numerosi pellegrinaggi, *gli operai con i Dirigenti dello Stabilimento Pirelli*: erano venuti a soddisfare la promessa fatta, durante la guerra, a S. Girolamo di recarsi collettivamente al suo Santuario a dimostrargli la loro riconoscenza col far cantare una Messa solenne con Benedizione, se avesse risparmiato ad essi ed allo Stabilimento le rovine dei bombardamenti. Davvero il Santo fu largo della sua protezione su tutti e su tutto; ed eccoli i nostri operai pieni di riconoscenza, raccolti e devoti davanti al suo altare alla Valletta.

Il P. Parroco cantò la Messa ed ebbe al Vangelo vibrare parole di elogio per l'atto veramente cristiano compiuto dai bravi operai e loro capi, e poi, con cuore di figlio di S. Girolamo, esultò nel vedere così onorato il suo amato Padre dal nostro buon popolo e specialmente dall'operaio, del quale Egli fu modello e maestro coll'attuare nei suoi provvidenziali Istituti il classico programma prettamente cristiano: *ora et labora* - preghiera e lavoro. S. Girolamo alla scuola del Divino Operaio di Nazareth, Gesù, amò il lavoro, amò ed onorò i lavoratori, si fece povero coi poveri, operaio con gli operai, contadino coi contadini, e lasciò ai suoi seguaci e discepoli il severo monito: *chi non lavora non mangi*. Ascoltino i lavoratori dei nostri tempi, padroni e sudditi, ascoltino gl'insegnamenti del nostro Santo, che sono gl'insegnamenti di Gesù, della Chiesa, dei Papi, dei Sacerdoti: preghiera, santificazione della festa, dottrina cristiana, fuga del vizio e soprattutto della bestemmia e del ballo, sottomissione volenterosa all'autorità come al Signore, amore al lavoro per dovere di coscienza, larghezza di comprensione reciproca nella carità di Gesù Cristo e non nell'odio di classe, carità, carità, carità... e vedranno risolta pacificamente, dignitosamente e soddisfacentemente la spinosa e paurosa questione sociale.

# SOMASCA! Onoranze ad una grande anima

La ricorrenza del 90° anniversario della morte di **Suor Caterina Cittadini**, Fondatrice delle Suore Orsoline di S. Girolamo, il 5 maggio scorso, è stata solennizzata nella loro Casa Madre di Somasca in modo degno e decoroso. Aperse la giornata una Messa solenne di suffragio cantata dal R.mo Can. Mons. Merati, venuto da Bergamo, con assistenza di vari Parroci e Sacerdoti dei dintorni, della Comunità dei Padri Somaschi e di numerose rappresentanze di Istituti e scuole tenute dalle medesime Suore.

Completò degnamente la manifestazione una deliziosa accademia familiare, in cui Mons. Merati tenne con paterno effetto un nobile discorso commemorativo, che rievocò la grande e simpatica figura della Fondatrice, anima semplice, umile, piena di fede e di ardente amor di Dio tutta dedizione e sacrificio per il bene spirituale e materiale delle figliuole del popolo; ne fece risaltare le eminenti virtù, che inducono a sperare in una non lontana introduzione della Causa di Beatificazione e che la rendono una degna imitatrice ed emula di un altro apostolo di carità, di un'altra fulgida gloria di Somasca, S. Girolamo Emiliani, servo dei poveri, Padre degli orfani e della gioventù abbandonata.

Poesie e canti delicati intramezzarono poi una riproduzione originale, a quadri viventi, della vita della Cittadini, di commovente efficacia, e poi della vita umile e povera della Sacra Famiglia di Nazareth. Cose fini, elevate, che fanno bene allo spirito, lo sollevano dal fango di questa terra alle luminose regioni della purezza e della santità, confortano il cuore a liete speranze per l'avvenire di tanta nostra gioventù, perchè questa avrà sempre



validi protettori, modelli e maestri di virtù in questi Santi Fondatori e nei continuatori della loro missione nelle Congregazioni da essi istituite.

## COMPERA E LEGGI!

A un anno e mezzo di distanza dalla morte del compianto **P. D. Giuseppe Landini**, Ch. Regolare Somasco, è stato pubblicato il suo volume, che s'intitola: «*S. Girolamo Miani - Dalle testimonianze processuali - dai biografici - dai documenti editi ed inediti fino ad oggi*». L'opera, che si compone di oltre 500 pagine, come si deduce dal titolo, è destinata specialmente agli studiosi e a quanti si interessano di conoscere le questioni relative ai punti controversi sulla vita del Santo e alle origini dell'Ordine dei PP. Somaschi. La vasta mole degli argomenti discussi ha obbligato il dotto e pio Autore ad un lavoro lungo e paziente, che gli ha indubbiamente meritato l'ammirazione e la riconoscenza dell'Ordine, e che S. Girolamo stesso avrà certamente gradito quale devoto omaggio nella felice coincidenza delle feste centenarie della sua Beatificazione.

Il volume potrà acquistarsi presso la Curia Generalizia dei PP. Somaschi - Via S. Sabina 23. Roma.

Alcune copie sono pure disponibili presso il Santuario S. Girolamo Emiliani - Somasca di Vercurago (Bergamo).

# Pellegrinaggi al Santuario

## APRILE

- 7, lunedì di Pasqua - Numerose comitive da Costa Serina, Almenno S. Bartol., Val Greghentino, Colico, Monza, Milano, Lecco, Bergamo, Merate.
- 8 - Probandi dei Carmelitani da Monza.
- 9 - Oratorio maschile e femm. di Lorentino.
- 13 - Gruppi di Pontida e S. Gregorio.
- †20 - Comitive da Comunuovo, Oggiono, Bergamo, Milano, Lecco, Mandello, Cremona, Valmadrera.
- 21 - Gruppi di operai di Lecco.
- 24 - Bambine di 1ª Comunione col Parroco da Gorla Maggiore.
- 25 - Da Casale Monf. il P. Bianchini, Rettore del Collegio Trevisio dei PP. Somaschi con un gruppo di Ascritte alla Crociata per la gioventù abbandonata, che compiono qui un breve ritiro spirituale presso la tomba di S. Girolamo. Gruppi di Brescia, Erba, Caprino, da Bergamo, alunni del Patronato S. Vincenzo.
- 28 - Ragazze e Suore da Lodi e Crema.
- 30 - Il Parroco di Serina con parrocchiane.

## MAGGIO

- 1 - Grande concorso fin dalle prime ore di folti gruppi da Gandino, Missaglia, Milano, Brescia, Cernusco, Valmadrera, Vimercate (Collegio Nic. Tommaseo), Bergamo (alcuni del Seminarino col Rettore) Lecco S. Giovanni, Pescarenico Agrate Brianza, Barzanò, Milano, Lambrugo.
- 8, Festa Nazionale, una vera folla si riversa al Santuario, da Pedrengo, Milano, Coccaglio, Casino, Bergamo, (Collegio S. Alessandro, Istituto delle Suore Orsoline, Istituto delle Suore della Sapienza), Casale Monf. (alcuni del Collegio Trevisio dei Padri Somaschi col P. Bianchini Rettore ed altri Padri), da Bernareggio e Brentana.

- †11 - Gruppi da Morbegno, Sala Tremezzina, Milano, Monza, Mezzera, Grassobio.
- †15, - Ascensione - Pellegrini numerosi da Palazzo, Paderno d'Adda, Merate, Monza, Lecco, Vimercate, Brugherio, Milano (una cinquantina di dirigenti dell'Azione Cattolica, Opera della Regalità di Cristo e dell'Università Cattolica)
- 16, - da Costa Masnaga
- 18 - Comitive da Mornico, Offanengo (Cremona).
- 21 - da Paullo.
- 22 - da Fara d'Adda.
- 24 - Da Nervi - Genova il P. Tentorio con alunni del Collegio Emiliani dei Somaschi.
- 25 - da Brentana.
- 26 - Gruppi da Carugo, Romano Mezzago, Lesmo (Collegio delle Suore Canossiane), Villa d'Adda.
- 27 - da Luzzana, Pusiano (Probandi Rosminiani col P. Rettore), Bergamo (Domenicani con gli alunni della Scuola Apostolica), Gorgolongo, Besate.
- 29 - Gruppi da Vimercate e Cesano - Moderno, Como (circa 200 alunni del Collegio Gallo col P. Rettore e vari Padri Somaschi).

## Incudine e martella

Una sentenza bellissima: «La Chiesa riceve i colpi e non li rende: ma badatevi, è una incudine che ha logorato molti martelli». Oggi giorno, i martelli che picchiano su codesta incudine sono un esercito. E come grossi! E come rapidi! E come intenzionati a scheggiarla, sgretolarla, polverizzarla per sempre! Urlano i martellatori: «O adesso, o mai più!». Adesso, no. E dunque?



1. Il bambino Perego Mario di 2 anni, da Maggianico, era affetto da *enterocolite*, e nessun rimedio valeva a liberarlo, mentre le sue condizioni generali di salute deperivano sempre più. I buoni genitori tanto devoti di S. Girolamo fecero vestire il figlioletto dell'abito benedetto ed in breve tempo ogni malanno scomparve.

2. Colombo Luigi di 13 anni da Casletto, colpito da *encefalite*, divenne sordo e muto. I poveri genitori, tremendamente angustiati per l'avvenire del figliolo, si rivolsero con tutta la loro fede a S. Girolamo e presto furono consolati col vedere il loro caro Luigino parlare e udire perfettamente. La mamma venne personalmente al Santuario ad attestare la grazia ricevuta e la viva riconoscenza di tutta la famiglia al potente Protettore celeste.

## OFFERTE VARIE

P. Peretti, Ornago, L. 250 - Galli Lavagnola, Crescenzago, L. 310 - E. Menghino, Roma, L. 100 - N. N. Calolzio, L. 1000 per guarigione ottenuta - Fam. Tarditi, Novello, L. 200 per ringraziamento - A. Ravera, Bandita, L. 45 - M. Gabba, Bandita, L. 25 - G. Pratesi, Sesto S. Giovanni, L. 100 - N. N. Vercurago, L. 100, per guarigione da peritonite - N. N. L. 11.000 per promessa fatta a S. Girolamo - N. N. L. 200 per preghiere dei Novizi - A. Motta, Camparada, L. 200 - V. Beretta, Valmora, L. 50 - A. Ghianda, Milano, L. 50 - A. Santandrea, Tradate, L. 1000 - Dott. G. Bianchi, Abbiategrazzone, L. 250 per preghiere - A. Caprioli, Varese, L. 250 - M. Crimella, Ogliono, L. 300, con queste parole: «... per ringraziare S. Girolamo, al quale ho votato mio figlio ch'è era tanto ammalato. Ora il bambino sta bene...». - Invernizzi L. 500 per triduo di preghiere per bambino infermo - N. N. 10.000 - I. M. Calolzio, L. 5000 per grazia ottenuta e per preghiera.

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri Sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

## BORSE DI STUDIO

2ª Borsa S. Girolamo E Padre degli Orfani, Somma precedente L. 9.210.

Borsa Maria SS. Madre degli Orfani: Somma precedente L. 5700.

Borsa SS. Crocifisso di Como: Somma precedente L. 5.230.

Borsa P. Stanislao Battaglia: Somma precedente L. 16.765 - N. N. Somasca L. 100 - N. N. L. 100 - Marida L. 300 (nell'anniversario della sua morte) - Totale L. 17.265.

## DEVOTI DI S. GIROLAMO!

### Diffondete il suo Giornalino

Autorizzazione P. B. 23 X 1945  
Con approvazione ecclesiastica  
P. C. Tagliaferro - Direttore responsabile.  
Tip. Fratelli Pozzoni - Luglio 1947 Cisano B.



## Il Santuario di S. Girolamo Emiliani

PERIODICO MENSILE  
dell'ORDINE e dei COOPERATORI SOMASCHI

Direzione e Amministrazione:  
SOMASCA DI VERCURAGO  
(Provincia di Bergamo)

Abbonamento annuo:  
ITALIA L. 50 - ESTERO L. 100  
Sosten. L. 80 - Num. sep. L. 5

Spedizione in abbonamento postale    Conto Corrente Postale 17/143

Sommario: Solenne Commemorazione del 2 Centenario della Beatificazione di S. Girolamo Emiliani - L'immortalità dei Santi - Vogliamo la Benedizione di Dio? - Culto di S. Girolamo nel Veneto - La devozione di S. Girolamo in America - Sotto la protezione di S. Girolamo - Offerte - Cronaca dei Pellegrinaggi

**F**este centenarie che si svolgeranno nel nostro Santuario il 28 settembre c. a., l'8 febbraio, il 20 luglio e il 29 settembre 1948, per commemorare la BEATIFICAZIONE di S. GIROLAMO EMILIANI, proclamata dal Pontefice Benedetto XIV nel settembre del 1747.

## Orario delle S. Funzioni di apertura del centenario

24 - 25 - 26 settembre ore 20,30: Triduo predicato da un esimio Oratore  
27 settembre, ore 17: Esposizione dell'Urna del Santo e Vespri solenni.

### Domenica 28 settembre

Ore 5,30 e 6 - SS. Messe lette.

„ 7 - S. Messa distinta con Comunione Generale.

„ 8 e 9 - SS. Messe lette.

„ 10 - S. Messa solenne prelatizia con assistenza pontificale di Sua Ecc. Ill.<sup>ma</sup> e Rev.<sup>ma</sup> Mons. Angelo Roncalli, Arcivescovo di Mesembria e Nunzio Apostolico a Parigi, che al Vangelo terrà il panegirico del Santo.

„ 15,30 - Vespri, processione coll'Urna del Santo e Trina Benedizione.